

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 13 ottobre 2025

Presidenza: On. Edoardo Cappelletti

Scrutatori: On. Rubens Bertogliati
On. Luca Campana

Presenti: 60 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Canuti Cristiano	41	Olgiati Lara
2	Albertini Giovanni	22	Cappelletti Edoardo	42	Orelli Luisa
3	Aliprandi Luisa	23	Censi Andrea	43	Ortelli Maruska
4	Altin Jasmine	24	Codella Michele	44	Petralli Angelo
5	Andreetti Paolo	25	Colombo Mattei Federica	45	Petrini Dario
6	Antonini Céline	26	Ferrara Natalia	46	Pianezzi Lorenzo
7	Baratti Danilo	27	Fumasoli Demis	47	Pult Nicola
8	Barchi Carola	28	Fumasoli Petrini Luisella	48	Pusterla Nina
9	Barzaghi Silvia	29	Fumasoli Romina	49	Quadri Stefano
10	Bassi Raide	30	Gaggini Mauro	50	Reuille Sébastien
11	Beltraminelli Paolo	31	Gambazzi Stefano	51	Rezzonico Elena
12	Benicchio Valentino	32	Gianella Tommaso	52	Rusconi Zahra
13	Beretta-Piccoli Lorenzo	33	Luraschi Norman	53	Sanvido Andrea
14	Beretta-Piccoli Sara	34	Malfanti Michele	54	Schnellmann Petra
15	Bernasconi Lukas	35	Mazzuchelli Siro	55	Seitz Marco
16	Bertogliati Rubens	36	Méar Laura	56	Togni Andrea
17	Bianchetti Benedetta	37	Mengotti Marisa	57	Toscanelli Paolo
18	Bianchetti Gian Maria	38	Merlo Tamara	58	Tresoldi Christian
19	Bühler Alain	39	Minotti Lucia	59	Wicht Omar
20	Campana Luca	40	Nyffeler Michael	60	Zoppi Carlo

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco
On. Roberto Badaracco, Vicesindaco
On. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Karin Valenzano Rossi, Municipale
On. Raoul Ghisletta, Municipale

Assenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Chiesa, Municipale
On. Filippo Lombardi, Municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutte e a tutti. Sono le ore 19.00. Tutti abbiamo inserito la tessera e quindi possiamo iniziare questa seduta. Prima di procedere con le usuali informazioni di rito, per poi passare all'approvazione dell'Ordine del Giorno, permettetemi tuttavia di esprimere all'On. Laura Méar le nostre più sincere condoglianze per la perdita del suo caro papà. Vi invito quindi, a nome del Consesso, a voler osservare un momento di raccoglimento. Grazie colleghe e colleghi, rinnovo le condoglianze all'On. Laura Méar per la sua perdita. Riprendiamo i lavori e vi segnalo dal profilo procedurale quanto segue. Fatta eccezione per il messaggio municipale no. 12151, tutti i messaggi presenti all'Ordine del Giorno possono essere regolarmente discussi e votati, poiché accompagnati dal relativo rapporto commissionale. Per il messaggio municipale no. 12151 concernente la revisione parziale del Regolamento sui beni amministrativi del 30 gennaio 1989 per l'introduzione di una base legale per la discussione di una tassa per il parcheggio dei bus turistici, la Commissione delle Petizioni, in seduta del 9 ottobre scorso, ha ritirato il rapporto. Come anticipato, dunque, la trattanda decade. L'On. Sara Beretta-Piccoli, in data 9 ottobre 2025, ha trasformato in interrogazione la sua interpellanza no. 4355 dal titolo "Abusi edilizi con amianto fuori controllo...". Di conseguenza, il citato atto viene stralciato dall'Ordine del Giorno.

Apro la votazione relativa all'approvazione dell'Ordine del Giorno:

43 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 1

Dimissioni dell'11 settembre 2025 da parte dell'On. Tiziano Galeazzi (UDC-UDF)

On. Presidente:

In data 11 settembre 2025 l'On. Tiziano Galeazzi ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. La Commissione delle Petizioni con il proprio rapporto, relatrice On. Zahra Rusconi, le ha preavvisate favorevolmente.

On. Raide Bassi:

Permettetemi queste brevi parole che inizialmente pensavo di scrivere, poi pensando al collega Tiziano Galeazzi ho detto "forse è meglio che vado a braccio come era suo solito fare". Quindi, solo due brevi parole per ringraziare il collega Tiziano Galeazzi a nome del Gruppo UDC Lugano e UDC Ticino per tutto il lavoro che ha svolto. Io in particolare sono legata a Tiziano perché nell'allora 2013 fummo eletti insieme, con il Gruppo UDC che aveva solo due membri ed eravamo io e Tiziano. Eravamo seduti al posto degli On.li Dario Petrini e Fumasoli Petrini Luisella, davanti c'era l'On. Marco Borradori. E quindi sì, diciamo che abbiamo fatto insieme questo percorso, fatto di tante avventure. Tiziano lo ricordiamo per le sue battaglie politiche e anche per il suo folclore. Mi ricordo quando parlava di ciotole di riso alla cantonese, quando è arrivato in quest'aula con un mollettone perché aveva approvato un credito dicendo "lo approvo, ma col naso otturato" e si era portato la molletta dei panni. Il suo impegno per questa Città è stato sicuramente tanto, non solo in qualità di Consigliere Comunale, ma anche in qualità di Municipale, carica che ha svolto dall'agosto 2021 fino ad aprile 2024, quindi i ringraziamenti sono doverosi. Ha lasciato la carica perché è stato nominato - come tutti sapete - nel Consiglio di amministrazione della Casinò Lugano SA e pertanto ha ritenuto opportuno, seppur non obbligato, lasciare la carica di questo Consesso per quello che diceva lui in visione di quella che potrebbe essere la futura governance di questa Città. Ed è comunque un tema che tutto il Gruppo ritiene corretto. Non ho altro da aggiungere, lo ringrazio ancora tanto a nome di tutto il Gruppo.

On. Zahra Rusconi:

Buonasera Signor Presidente, Municipali, Sindaco e cari colleghi e colleghe. L'On. Tiziano Galeazzi ha presentato le dimissioni dal Consiglio Comunale di Lugano, un politico di lungo corso con una forte esperienza nella gestione di incarichi pubblici. L'On. Tiziano Galeazzi ha iniziato la sua carriera nel Consiglio Comunale di Lugano nel 2013, rappresentando il Gruppo UDC e lavorando per promuovere gli interessi dei cittadini. Durante il suo mandato l'On. Tiziano Galeazzi ha ricoperto diversi ruoli, tra cui Consigliere Comunale dal 2013 al 2021, Capogruppo UDC dal 2016 al 2021 e come Municipale dell'Esecutivo di Lugano dal 2021 al 2024, occupandosi di diverse Divisioni e progetti innovativi. L'On. Tiziano Galeazzi è noto per la sua passione e la sua dedizione per la politica, nonché per la sua capacità di lavorare in team e costruire relazioni solide con i colleghi e i cittadini. Ha sempre dimostrato una grande sensibilità verso le esigenze della comunità, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, l'ambiente e il benessere degli anziani. La sua esperienza e la sua conoscenza dell'Amministrazione comunale gli hanno permesso di affrontare le sfide con competenza e professionalità. Tra i suoi risultati più significativi, l'On. Tiziano Galeazzi ha introdotto i rifugi protetti, numerati e digitalizzati, un progetto innovativo per migliorare la sicurezza dei cittadini, sostenendo anche i cani da salvataggio. Ha lavorato per promuovere l'idea di una scuola per cani da salvataggio in Ticino, che è stata realizzata poi nel 2024, e ha presentato l'interrogazione delle 101 domande sulla questione dell'aeroporto, un'iniziativa unica nel suo genere. Tiziano è stato nominato membro del Consiglio di amministrazione della Casinò Lugano SA, dove rappresenterà gli interessi del Comune di Lugano. Sono certa che la sua esperienza e la sua passione saranno un valore aggiunto per la comunità ed oggi ha la posizione anche di Gran Consigliere. Vi invito pertanto gentilmente, come relatrice, a voler accettare le sue dimissioni, porgendogli il più sincero ringraziamento per il prezioso lavoro svolto e rivolgendogli i migliori auguri per il suo futuro. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione delle Petizioni, che viene approvato con:

51 voti favorevoli 2 Contrari 1 Astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Le dimissioni del Consigliere Comunale On. Tiziano Galeazzi sono accolte.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

54 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 2

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi e consegna delle credenziali al Signor Paolo Andreetti (UDC-UDF)

On. Presidente:

Per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà nonché la consegna delle credenziali, chiamo il Signor Paolo Andreetti, che è pregato di raggiungermi per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

Applauso

TRATTANDA NO. 3

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta di lunedì 30 giugno 2025 e martedì 1° luglio 2025

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 30 giugno 2025, che viene approvato con:

52 voti favorevoli 0 Contrari 3 Astenuti

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di martedì 1° luglio 2025, che viene approvato con:

52 voti favorevoli 0 Contrari 4 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

56 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 4

Nomina di un membro e un subentrante (su proposta del Consiglio Comunale) nel Consorzio manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina

On. Presidente:

Il membro Sig. Michele Bianchi ed il subentrante Silvano Gianola, designati nel citato Consorzio ad inizio quadriennio con seduta del 24 giugno 2024, hanno nel frattempo presentato le dimissioni. Si rende quindi necessario procedere con la sostituzione dei due dimissionari. In sostituzione del Signor Michele Bianchi ed in qualità di membro, il Gruppo LEGA ha proposto la Signora Lucia Minotti. In sostituzione del Signor Silvano Gianola ed in qualità di subentrante, il Gruppo PLR-PVL ha proposto il Signor Luca Ezio Censi. Come da comunicazione agli On.li Capigruppo dello scorso 6 ottobre, la votazione dei due candidati avverrà per voto palese (quindi con voto elettronico) conteggiando solo i voti favorevoli; voti contrari o astenuti non verranno presi in considerazione. Prima di procedere con il voto, cedo la parola ai Gruppi per formalizzare le proposte.

On. Andrea Sanvido:

Per il Gruppo LEGA propongo la Signora Lucia Minotti.

On. Natalia Ferrara:

Per il Gruppo PLR-PVL propongo il Signor Luca Ezio Censi.

On. Presidente:

Preso atto delle due proposte ed in assenza di altri interventi, procediamo con le due nomine. Metto in votazione (solo voti favorevoli) la proposta di Lucia Minotti (LEGA) in qualità di membro:

51 voti favorevoli

Metto in votazione (solo voti favorevoli) la proposta di Luca Ezio Censi (PLR-PVL) in qualità di subentrante:

49 voti favorevoli

Il Consiglio Comunale prende atto che per il Consorzio manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina sono stati designati Lucia Minotti, quale membro e Luca Ezio Censi, quale subentrante.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

55 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 5

Naturalizzazioni - Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

TRATTANDA NO. 6

MMN. 12330 concernente la richiesta di un credito di costruzione di fr. 30'950'000.-- per il rinnovo e il potenziamento della stazione di trattamento dell'acqua potabile di Cassarate e relative condotte di captazione e restituzione a lago

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Jasmine Altin - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Jasmine Altin:

On. Presidente, Sindaco e Municipali, colleghe e colleghi, intervengo in qualità di relatrice dei rapporti ai messaggi municipali no. 12330 e no. 12329, quindi sia quello oggetto della presente trattanda che quello della successiva e concernenti rispettivamente il credito di costruzione per il rinnovo e il potenziamento della stazione di trattamento dell'acqua potabile di Cassarate ed il credito progettazione relativo alle opere a complemento. L'evoluzione della tecnica di potabilizzazione, i requisiti di legge, l'estensione del comprensorio di fornitura di acqua potabile e il consolidamento del concetto di ridondanza delle fonti di approvvigionamento, che sono il lago, la falda e le sorgenti, impongono l'ammodernamento e il potenziamento dell'attuale stazione di trattamento di Cassarate, aumentandone la capacità di produzione da 200 litri al secondo a 600 litri al secondo. Questo perché le direttive di settore lo prevedono. Infatti, in caso di incidente ad una fonte principale, le altre fonti devono essere in grado di sopprimerli. In concreto, questo non è più possibile a causa della vetustà degli impianti ed è già stato il caso nel 2022 che fosse necessario realizzare un impianto di trattamento provvisorio. Per i dettagli più tecnici del progetto vi rimando al rapporto e rispettivamente al messaggio in cui vengono passate in rassegna le opere che verranno realizzate. Io mi limito a quelle che sono le cifre importanti. I costi di realizzazione della stazione di trattamento in sé ammontano a fr. 26'540'000.--, quelli invece per la realizzazione delle condotte di captazione e restituzione a fr. 4'410'000.--, per un totale quindi di poco meno di 31 milioni di franchi. Queste opere previste saranno verosimilmente sussidiate nella misura del 10% sulla base della Legge sull'approvvigionamento idrico, cosicché l'investimento netto a carico dell'Azienda Acqua Potabile, dedotti questi sussidi, risulterà pari a fr. 27'855'000.--. Dal punto di vista finanziario cosa comporterà questo investimento? L'aumento degli oneri per ammortamenti, segnalo che però nel frattempo ci saranno altri ammortamenti che giungeranno a termine. L'investimento comporterà anche un aumento degli oneri per interessi e quindi disavanzi di esercizio almeno per i prossimi quattro anni, anche qua parzialmente tamponati grazie alla vendita di un fondo appartenente all'Azienda Acqua Potabile negli ultimi anni. Quindi, a causa dell'impatto finanziario di questo investimento, nonché di altri investimenti di rilievo in questo ambito che giungeranno poi anche sui nostri banchi prossimamente, si renderà necessario - e questo probabilmente a partire dal 2029 - un adeguamento delle tariffe dell'Azienda Acqua Potabile, al fine di raggiungere parità fra entrate e uscite. A titolo informativo - e questo l'abbiamo inserito nel rapporto - le attuali tariffe dell'Azienda Acqua Potabile rimangono concorrenziali rispetto a quelle vigenti in Svizzera e in Ticino. Quindi concludendo, la Commissione della Gestione, dopo aver sentito in audizione chi di dovere presso AIL SA, ritiene che l'investimento sia una miglioria necessaria per il sistema di approvvigionamento idrico comunale a vantaggio di tutti i cittadini. Ciò nonostante, ci sentiamo di raccomandare al Municipio di valutare e informare tempestivamente il Legislativo su quelle che saranno le modalità, le tempistiche e l'entità degli adeguamenti tariffali limitandolo a quanto è necessario per raggiungere la parità fra entrate ed uscite

restando quindi possibilmente entro il 10% delle attuali tariffe e questo perché l'acqua è un bene primario che deve rimanere di facile accesso per tutta la popolazione. Grazie.

On. Michele Codella:

Buonasera a tutti. Desideravo sciogliere la mia riserva in merito al messaggio municipale no. 12330 ed esprimere il mio voto negativo per le seguenti ragioni. Concordo pienamente che questo messaggio municipale rappresenti un'opera necessaria e su questo non entro in merito. Purtroppo, quello che a mio parere non va bene è il modo di come viene finanziato. Come emerso dall'audizione della Commissione della Gestione e riportato nel rapporto della collega On. Jasmine Altin, a partire dal 2029 vi sarà un aumento delle tariffe di almeno il 10%. Questo purtroppo non va bene. Non trovo corretto che un bene essenziale dove spesso i consumi non vengono ridotti dal prezzo, in gergo economico viene detto "anelastica", ricada sulle tasche dei cittadini. Credo che si potrebbe magari trovare le risorse altrove, magari rivedendo alcune sponsorizzazioni a club sportivi professionisti. A ragion di cronaca questo bene essenziale ha già subito un aumento del 54% nel 2016, per poi incrementare nel 2022 di un ulteriore 20%. A titolo d'esempio, se nel 2016 un bicchiere d'acqua costava un franco, oggi costa fr. 1.84 e se nel 2029 vi sarà un ulteriore aumento del 10%, si passerà sempre per lo stesso bicchiere d'acqua a fr. 2.03. Come vedete, in 13 anni il costo verrà più che raddoppiato. Grazie.

On. Maruska Ortelli:

Intervengo semplicemente per portare l'adesione a questo importante messaggio e anche a quello che viene dopo da parte del Gruppo LEGA. Riteniamo questo potenziamento essenziale per i cittadini e per tutti.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Volevo ringraziare la relatrice del rapporto, visto che si trattava di un messaggio che il Municipio ha chiesto di trattare con sollecitudine e quindi è stato il caso. Nel merito del messaggio porto l'adesione del mio Gruppo e quindi al dispositivo proposto nel messaggio. Siamo anche noi sensibili a quelli che sono gli aumenti previsti alle tariffe dell'acqua, ma evidentemente siamo anche consci che l'Azienda Acqua Potabile si deve finanziare, e credo che lo debba fare per legge e quindi non c'è altra possibilità se non quella di far leva sulle tariffe; evidentemente però, auspichiamo che l'aumento si limiti allo stretto necessario. E qui forse poi il Municipio risponderà meglio anche all'On. Michele Codella, ma ricordandogli che l'AIL SA ha solo in gestione l'Azienda Acqua Potabile; quindi, non ha margine di manovra per decidere sulle tariffe, che sono di stretta competenza del Municipio. Con questo concludo il mio intervento. Grazie mille.

On. Natalia Ferrara:

Grazie anche da parte del nostro Gruppo PLR-PVL alla relatrice, nonché Presidente della Commissione della Gestione che si è fatta carico di questi due importanti messaggi. Una cittadina di Lugano, guardando l'Ordine del Giorno, mi ha detto: "con i tempi che corrono, 30 milioni di franchi per questa stazione a Cassarate?". Sì, perché con i tempi che corrono non possiamo smettere di fare politica e di fare le scelte giuste di quello che è necessario per questa Città. Se ci dovesse essere un inquinamento dovremmo avere delle altre fonti per avere l'acqua e per avere la nostra acqua. E quindi questo è un investimento necessario che naturalmente votiamo. Due aspetti a cui prestare attenzione, oltre a quello delle tariffe da parte nostra: il primo, che non ci siano dei superamenti di spesa, è già previsto un margine del 10% sul credito richiesto, quindi di prestare sempre attenzione in fase di costruzione; il secondo - che non è una diretta competenza del Municipio, ci mancherebbe, però è sempre importante ricordarlo - in passato non solo in Città, anche in altri Comuni, ci sono stati purtroppo degli incidenti, degli incidenti seri, che hanno portato anche a delle inchieste da parte del Ministero pubblico con decisioni purtroppo spesso di assoluzione; situazioni che comunque ed evidentemente comportano anche delle gravi conseguenze per l'Ente pubblico. Quindi, parlando di

sicurezza, non solo il fatto di avere la nostra acqua ma anche di saper perseguire chi non rispetta le regole e mette in pericolo la falda e non solo. Vi ringrazio.

On. Sindaco:

Onorevoli Presidente, Consigliere e Consiglieri, sostituisco in questo momento il collega On. Marco Chiesa. Come sapete la gestione dell'Azienda Acqua Potabile è una gestione “virtuale” per la Città di Lugano: è soltanto la gestione finanziaria. Su decisione del Consiglio Comunale la gestione operativa dell'Azienda Acqua Potabile è stata demandata ad AIL SA che non sponsorizza squadre giovanili lucrando sulle tariffe dell'acqua potabile, poiché - come voi tutti dovreste sapere quali proprietari dell'Azienda Industriale della Città di Lugano - gli introiti per le sponsorizzazioni derivano unicamente dai contratti sul mercato libero e dagli utili che si fanno sul mercato libero. Quindi le sponsorizzazioni di AIL SA non sono dovute ai contratti che hanno ad esempio con me, che sono un utente obbligato ad allacciarmi ad AIL SA, ma unicamente su chi liberamente sceglie di farsi fornire da AIL SA. Quindi tutte le sponsorizzazioni che AIL SA fa non sono fatte sulle tasche dei cittadini obbligati per legge a rifornirsi da AIL SA. Questa è forse una precisazione da fare perché altrimenti qui nascono leggende metropolitane ed una disinformazione continua. Oggi stiamo parlando di sicurezza alimentare e la fornitura di acqua potabile è sicurezza alimentare. L'acqua potabile che viene erogata dalla Città di Lugano, tramite la sua Azienda Acqua Potabile con la collaborazione di AIL SA, è un bene alimentare regolato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità; qui stiamo parlando di sanità pubblica. E voglio ribadire oggi che, se negli anni dove c'è stata anche siccità e ogni cittadino di Lugano non ha avuto limitazioni nell'uso dell'acqua, è perché questa azienda l'abbiamo gestita bene sin dall'inizio, in passato infatti abbiamo avuto problemi di inquinamento su alcune falde ma nessuno se ne è accorto. Qualcuno prima parlava di un intervento volante che con AIL SA abbiamo fatto a fianco dell'Ospedale Civico in Via Trevano utilizzando una rete interconnessa sia di acqua potabile, che di acqua industriale; abbiamo utilizzato l'acqua industriale non utilizzata dal Centro svizzero di calcolo scientifico, che utilizza molto meno dei 400 metri al secondo che erano stati preventivati ed abbiamo potuto utilizzarli per ripomparli in Via Trevano, trasformarli, utilizzarli e rimetterli nella nostra rete di acqua potabile. Abbiamo anche avuto un piccolo problema di inquinamento sul Piano del Vedeggio ma nessuno se n'è accorto e per tutti i nostri cittadini è stata comunque garantita l'erogazione di acqua potabile nella misura precedente. Oggi passeremo da 200 a 600 litri al secondo in Via Vella. Con questo investimento ed in caso di problemi sul piano del Vedeggio o alle sorgenti che abbiamo, potremo garantire a tutti i cittadini di essere sempre riforniti di acqua potabile di buona qualità e certificata. Ringrazio anch'io la Commissione della Gestione e l'On. Jasmine Altin, per i tempi di evasione del rapporto. Il problema grosso legato all'urgenza, era che dovevamo iniziare i lavori adesso nella stagione invernale, perché la stazione di potabilizzazione si situa a fianco di un importante albergo di Lugano e quindi l'accordo che era stato trovato era quello di poter iniziare e svolgere i lavori non in piena stagione. AIL SA si è quindi assunta il rischio di iniziare i lavori a proprie spese prima del voto in Consiglio Comunale e per questo la ringrazio. Vi assicuro però che con questo investimento di 30 milioni di franchi circa, i cittadini di Lugano avranno la garanzia, per i prossimi 15 anni almeno, di essere riforniti di acqua potabile di qualità anche in caso di siccità. Come avete detto anche voi, abbiamo sempre cercato di gestire in maniera corretta anche la parte finanziaria dell'Azienda Acqua Potabile, con la vendita del terreno che avete accettato voi in Consiglio Comunale, terreno non più necessario alla protezione del pozzo di Manno, garantendo all'Azienda Acqua Potabile un capitale che permette di assorbire questi costi iniziali di ammortamento e di finanziamento senza dover intervenire sulle tariffe. E vedo anche dal rapporto della Commissione della Gestione che Lugano ha delle tariffe tutto sommato ancora in linea con quelle che sono le tariffe, non solo degli altri Comuni ticinesi ma anche delle grandi Città svizzere. Credo che una accessibilità all'acqua potabile per tutti i cittadini oggi sia data e sarà data anche domani. Quindi ancora grazie alla Commissione della Gestione e all'On. Jasmine Altin per aver redatto questo rapporto in tempi utili per poter andare avanti con questo progetto assolutamente importante per tutti i nostri cittadini. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

55 voti favorevoli 2 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 30'950'000.-- (IVA esclusa) per la copertura dei costi di costruzione per il rinnovo e il potenziamento della stazione di trattamento dell'acqua potabile di Cassarate e per la sostituzione e il potenziamento delle condotte di captazione e restituzione a lago.
2. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
3. Il credito totale di fr. 30'950'000.--, di cui al punto 1 decadrà se non utilizzato per un periodo di 2 anni a decorrere dalla crescita in giudicato dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
4. Il credito totale di fr. 30'950'000.--, di cui al punto 1, basato sull'indice dei costi del quarto trimestre 2024, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle singole categorie di opera.
5. La spesa di cui al punto 1 sarà caricata al conto costruzioni dell'Azienda Acqua Potabile e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal RGFCC (Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni).

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

57 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 7

MMN. 12329 concernente la richiesta di un credito di progettazione di fr. 290'000.-- per le opere a complemento della stazione di trattamento dell'acqua potabile di Cassarate e per le condotte di captazione e restituzione interrate e i collegamenti alla rete (Via Vicari, Via Vella, Via Concordia e Via Pico)

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Jasmine Altin - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

Non essendoci interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

56 voti favorevoli 1 Contrario 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di progettazione di fr. 290'000.- (IVA esclusa) per le condotte di captazione e restituzione interrate e collegamenti alla rete su Via Vicari, Via Vella, Via Concordia e Via Pico, che permetteranno l'integrazione della nuova stazione di trattamento di Cassarate nella rete dell'acquedotto, come ai contenuti del messaggio municipale.
2. Il credito di cui al punto 1, basato sull'indice dei costi del primo trimestre 2025, sarà adeguato alle dimostrate variazioni dei costi.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. Il credito di fr. 290'000.--, di cui al punto 1, decadrà se non utilizzato per un periodo di 2 anni a decorrere dalla crescita in giudicato dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
5. La spesa di cui al punto 1 sarà caricata al conto costruzioni dell'Azienda Acqua Potabile e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal RGFCC (Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni).

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

57 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 8

MMN. 11884 concernente la variante al Piano regolatore di Lugano, tutte le sezioni - Gestione delle antenne di telefonia mobile

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio - relatore On. Siro Mazzuchelli - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Luca Campana:

Avviso che per il presente messaggio esco dalla sala per collisione d'interessi.

On. Siro Mazzuchelli:

Onorevoli Sindaco e Municipali, colleghe e colleghi, il messaggio municipale che oggi discutiamo arriva al termine di un percorso lungo e complesso iniziato ormai nel 2017 e aggiornato dopo la mancata adozione della prima variante, il messaggio municipale no. 11355. La Commissione della Pianificazione del Territorio ha affrontato questo tema con attenzione e spirito costruttivo, ben consapevole che si tratta di una materia tecnica sensibile in continua evoluzione. L'obiettivo è stato fin dall'inizio quello di dare alla Città di Lugano uno strumento chiaro e trasparente per gestire l'obbligazione delle antenne di telefonia mobile, senza entrare in conflitto con le competenze federali sull'esposizione delle onde elettromagnetiche, già rigidamente disciplinate dall'Ordinanza federale sulla protezione delle radiazioni non ionizzanti, la cosiddetta ORNI. Il modello a cascata, proposto dal Municipio e ripreso dalle linee guida cantonali, stabilisce un ordine di priorità per la posa delle antenne. Non le vieta in zone sensibili, ma impone una ponderazione più attenta. La Commissione ha ritenuto che, pur con alcuni limiti, questa postazione offra un metodo leggibile ed applicabile e ha quindi scelto di sostenerla con riserva, invitando però il Municipio a mantenere un atteggiamento pragmatico, affinché la norma non si trasformi in un ostacolo burocratico. Non possiamo tuttavia ignorare alcune criticità. Il modello a cascata, pur essendo pensato come strumento di equilibrio, rischia di risultare troppo rigido per un territorio vasto e complesso come quello di Lugano. La Commissione ha valutato la possibilità di introdurre modifiche per renderlo più flessibile, ad esempio riducendo le categorie o i raggi di priorità, ma si è constatato che cambiamenti di tale portata avrebbero imposto di ricominciare un'intera procedura pianificatoria, ritardando ulteriormente l'adozione della variante. In questo contesto non possiamo esimerci dal sottolineare che il Dipartimento del Territorio avrebbe dovuto assumere un ruolo più diretto e coordinato. Una tematica di tale portata, così legata alla tecnologia e alla sensibilità delle popolazioni, meritava probabilmente una regolamentazione cantonale unitaria, invece di essere demandata ai singoli Comuni. Il risultato è una situazione ambigua. Il Cantone lascia formalmente libertà di scelta, ma di fatto promuove un solo modello, costringendo i Comuni a muoversi entro margini molto stretti. Durante la consultazione pubblica e nel corso dei lavori in Commissione, sono emerse le preoccupazioni di diversi cittadini e associazioni, in particolare sulla vicinanza delle antenne nelle scuole, case anziani e quartieri residenziali. Queste preoccupazioni sono legittime e comprensibili, ma è importante ricordare che le emissioni delle antenne sono già rigidamente regolamentate dalla normativa federale, che in Svizzera è tra le più severe al mondo. Inoltre, le tecnologie più recenti, come la rete di quinta generazione e quelle che seguiranno, sono progettate per essere più efficienti e più sicure. Le antenne di nuova generazione funzionano con potenze inferiori e distribuite su una rete più capillare di microimpianti, il che significa meno emissioni concentrate ed una migliore qualità del servizio. In parallelo è importante favorire anche il mimetismo delle installazioni. Un'attenzione particolare all'inserimento architettonico e paesaggistico delle antenne tramite colorazioni materiali o soluzioni di integrazione con gli edifici che consentono di ridurre l'impatto visivo e di contrastare le cosiddette immissioni ideali, cioè quella sensazione di disagio o timore che può derivare semplicemente dal vedere un'antenna. Migliorare la percezione visiva significa migliorare anche la situazione sociale della rete

e il rapporto tra tecnologia, paesaggio e cittadinanza. La variante non autorizza nuove antenne in modo indiscriminato, ma stabilisce criteri di pianificazione e di controllo che garantiscono trasparenza, coerenza e tutela per la cittadinanza. Il compito della pianificazione comunale non è quello di fermare lo sviluppo tecnologico, ma di governarlo con equilibrio nel rispetto del paesaggio, della salute e della qualità di vita. Con questo spirito la Commissione della Pianificazione del Territorio invita il Consiglio Comunale ad approvare la variante, raccomandando al Municipio di accompagnarne l'applicazione con una vigilanza costante e con una comunicazione chiara e continua verso la popolazione. Desidero infine ringraziare i servizi della Città per la disponibilità e la precisione con cui hanno seguito tutto l'iter tecnico, così come i colleghi ed ex colleghi della Commissione, in particolare Angelo Bernasconi, per l'impegno, la collaborazione e la serietà con cui hanno affrontato una tematica complessa, ma fondamentale per la pianificazione del nostro territorio. Grazie.

On. Benedetta Bianchetti:

Onorevole Presidente, Onorevole Sindaco, Onorevoli Municipali, colleghe e colleghi, intervengo nella mia qualità di membro della Commissione della Pianificazione del Territorio ed a rappresentanza del Gruppo Il Centro per esprimere le nostre considerazioni e per esporre le motivazioni che hanno portato la sottoscritta e la collega On. Federica Colombo-Mattei, a firmare “con riserva” il rapporto al MMN. 11884. Prima di affrontare il tema ed esporre tali motivazioni è tuttavia necessario fare una premessa. Com'è stato ricordato, infatti, una variante di Piano regolatore relativa alla gestione delle antenne di telefonia mobile è già stata sottoposta a codesto lodevole Consesso in data 19 dicembre 2023, ma il MMN. 11355 non era stato accolto in quanto non era stata raggiunta la maggioranza assoluta. In quella seduta erano stati presentati e discussi due rapporti, uno di maggioranza e uno di minoranza, che avevano sollevato criticità su diversi punti del messaggio, in particolare sull'adozione del cosiddetto “modello a cascata” e su molteplici aspetti legati all'esposizione delle persone alle radiazioni non ionizzanti, alla protezione della salute della popolazione ed al “principio di prevenzione” regolato dalla Legge sulla protezione dell'ambiente. In seguito alla mancata adozione del suddetto messaggio il Municipio ha presentato il MMN. 11884, ora in discussione. Come indicato nel rapporto, la Commissione ha inizialmente valutato la possibilità di presentare degli emendamenti significativi per rendere la normativa più flessibile, in particolare con zone di priorità ridotte e raggi più contenuti (aspetti di cui si dirà meglio più avanti). Questi aspetti, oltre ad essere stati discussi dal relatore in un incontro con i funzionari, sono stati anche oggetto di un'audizione con tutta la Commissione che si è tenuta il 27 maggio 2025. Gli approfondimenti con i servizi comunali e la successiva audizione hanno messo in evidenza il fatto che le puntuali modifiche auspiccate dalla Commissione tramite emendamenti avrebbero richiesto di ricominciare l'intera procedura edificatoria da capo. Alla luce di quanto precede tutta la Commissione, al fine di trovare una soluzione e per non far ricominciare dall'inizio l'iter in esame, ha deciso - pur con tutte le riserve del caso - di presentare un rapporto favorevole firmato “con riserva” da parte di tutti noi commissari (compreso il relatore) a dimostrazione dell'importanza che, a nostro parere, le suddette criticità rivestono. Mi permetto ora di esporre più dettagliatamente i motivi che hanno portato anche il nostro Gruppo a sottoscrivere “con riserva” il rapporto in esame. La prima criticità che ci ha portato ad agire in questo modo riguarda l'applicazione del “modello a cascata” che, a nostro parere, è un sistema troppo rigido, difficilmente applicabile e che può andare ad interferire con l'esposizione della popolazione alle radiazioni non ionizzanti. Questi aspetti e queste preoccupazioni sulla salute della popolazione erano stati ben esposti dal relatore nel citato rapporto di minoranza che, nel 2023, il nostro Gruppo aveva sostenuto. In particolare, secondo noi, la rigidità del suddetto “modello a cascata” ha la diretta conseguenza che, per rispettare le priorità fissate dallo stesso, le antenne debbano per forza essere posate in determinate aree (non necessariamente le più opportune) con la conseguenza che, per raggiungere una buona copertura di rete, le stesse dovranno essere più potenti ed emettere un numero maggiore di radiazioni, con una conseguente maggiore esposizione della popolazione. Infatti, maggiore è la potenza irradiata di un impianto, più elevata è

l'intensità delle radiazioni. Premesso che non si mette in dubbio il rispetto dei valori limite imposti dalle relative norme applicabili in materia, siamo convinti che sia più saggio esporre la popolazione ad un'esposizione minore di radiazioni, dove possibile. Per questo motivo il nostro Gruppo era certamente favorevole a valutare di ridurre il raggio delle zone di priorità a 50 metri, attraverso la presentazione di un emendamento (possibilità tuttavia esclusa dai servizi comunali). Vi è poi la questione relativa alle zone di priorità, che in concreto si voleva fossero ridotte rispetto a quelle prospettate nel messaggio o che almeno imponessero delle regole ed un sistema meno rigido rispetto a quello presentato. Un ulteriore aspetto che ci preoccupa è quello relativo ad eventuali ricorsi che potrebbero scaturire in seguito all'adozione della variante di Piano regolatore in esame. In merito è importante sottolineare che - malgrado anche altri Comuni ticinesi abbiano tentato di introdurre un modello simile a quello che ci occupa - in diverse occasioni il Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) ha accolto dei gravami presentati dalle compagnie di telefonia mobile contro delle pianificazioni comunali fondate sul "modello a cascata". D'altronde le Linee guida cantonali, in seguito alle suddette sentenze, hanno già dovuto essere aggiornate. Su questo specifico aspetto il nostro Gruppo auspica che il Municipio, nei prossimi mesi e anni, tenga in debita considerazione gli sviluppi giurisprudenziali che dovessero esserci in materia e si impegni altresì ad applicare eventuali correttivi che dovessero emergere in seguito agli stessi. Vi è poi una questione di carattere tecnico, altrettanto importante, relativa al fatto che, se dei siti esistenti si dovessero trovare nella "priorità sbagliata" dovranno essere spostati e ciò implicherebbe, per i diversi operatori del settore, un gran lavoro di spostamento e riconfigurazione dei siti, con conseguente disagio anche per la popolazione. Il nostro Gruppo condivide inoltre la considerazione della Commissione della Pianificazione del Territorio contenuta nel rapporto e relativa al fatto che un tema complesso e impegnativo come quello che ci occupa avrebbe dovuto essere affrontato a livello cantonale. Come Gruppo Il Centro non siamo certo entusiasti delle regole imposte dal Cantone per l'autorizzazione alla posa delle antenne di telefonia mobile. Avremmo preferito un approccio diverso come ampiamente discusso nell'ambito della trattazione del precedente messaggio da noi respinto con solide argomentazioni. Al termine di questo intervento, trovandoci in una sorta di vicolo cieco ed esclusivamente per non ostacolare l'iter di adozione della variante di Piano regolatore in oggetto, dopo attenta valutazione sciolgo pertanto la mia riserva e quella della collega On. Federica Colombo-Mattei e porto l'adesione del Gruppo Il Centro al rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio confidando che, come indicato nel menzionato rapporto, nell'applicazione pratica del "modello a cascata" il Municipio assuma un atteggiamento flessibile, che applichi tale modello con spirito costruttivo, che sia sempre presente un monitoraggio attento e soprattutto costante da parte dell'Esecutivo su questo tema, che venga tenuta in debita considerazione la giurisprudenza che dovesse essere emessa in materia e che vengano recepiti ed integrati tutti gli sviluppi relativi ad un tema complesso ed in costante evoluzione come quello che ci occupa. E, nel limite del possibile, il nostro Gruppo auspica altresì che il Municipio, consapevole delle preoccupazioni di tutti noi membri della Commissione della Pianificazione del Territorio e dei rispettivi gruppi di cui facciamo parte, nonché dell'importanza delle problematiche che abbiamo sollevato in sede di analisi del MMN. 11884, possa farsi parte attiva con il Cantone e possa portare avanti, dinnanzi a chi di competenza, le diverse criticità da noi sollevate al fine di giungere in futuro ad una regolamentazione della materia che tenga maggiormente conto dell'interesse di tutte le parti coinvolte, della protezione della salute della popolazione, delle ultime scoperte scientifiche e dello sviluppo della società e della tecnologia, garantendo nel contempo un'ottimale ricezione del segnale dalle antenne di telefonia mobile. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Céline Antonini:

Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo in qualità di membro della Commissione della Pianificazione del Territorio per portare la posizione del Gruppo PLR-PVL. Devo dire che ho un po' la sensazione di déjà-vu questa sera, perché come hanno già detto i miei colleghi effettivamente abbiamo già discusso praticamente lo stesso messaggio quasi due anni fa, a dicembre 2023; il primo messaggio era infatti del dicembre 2022. Quello che è un po' paradossale - riguardavo

prima il verbale di quel Consiglio Comunale - c'erano 24 voti favorevoli, 17 contrari e 3 astenuti perché quella sera lì solo un po' meno di tre quarti dei Consiglieri Comunali erano in sala, se fossimo stati un po' di più probabilmente passava, perché la maggioranza era comunque chiara e non ci saremmo ritrovati due anni dopo e dopo numerose discussioni commissionali, e lo sanno i miei colleghi della Commissione della Pianificazione del Territorio quante volte abbiamo ridiscusso questo messaggio, ad arrivare allo stesso risultato di questa sera. Però è un tema importante, che abbiamo discusso in modo approfondito e per il quale c'erano tutta una serie di tematiche importanti. Oggi, appunto, come hanno già detto i miei colleghi, tutta la Commissione firma con riserva per i motivi che sono già stati esposti e che non andrò a ripetere. Il Gruppo PLR-PVL ai tempi aveva firmato il rapporto di maggioranza con riserva, dunque favorevole al rapporto. Il senso di questa riserva che avevamo poi sciolto in Consiglio Comunale era in particolare di richiamare i precedenti negli altri Comuni relativi agli iter giudiziari susseguenti. Dunque, ai tempi, pur portando l'adesione del Gruppo al messaggio, avevamo invitato il Municipio a portare avanti la tematica in maniera ponderata e ragionata proprio per questi iter giudiziari che si erano osservati in altri Comuni, sottolineando che negli altri Comuni erano poi subentrate delle modifiche. E questo ci sembrava un punto veramente importante che si aggiunge evidentemente agli altri punti già sollevati dai colleghi. Dunque, non mi dilungo, ribadisco le criticità già sollevate e comunque menzionate nel rapporto commissionale, negli interventi dei colleghi e ai tempi nell'ultima discussione in Consiglio Comunale. A nome dei miei colleghi PLR-PVR nella Commissione della Pianificazione del Territorio sciolgo la nostra riserva e porto l'adesione del Gruppo. Grazie.

On. Mauro Gaggini:

A nome del Gruppo LEGA porto anch'io l'adesione al rapporto dell'On. Siro Mazzucchelli. Non sto a dilungarmi su eventuali commenti perché andrei solo a ricalcare chi mi ha preceduto. Come commissario e come tutti i miei colleghi mi sono espresso con riserva, ma la mia riserva era per inviare un messaggio di criticità alle autorità cantonali, invitandole a prendere delle decisioni pianificatorie e globali senza demandare ai Comuni problematiche che andrebbero risolte in istanze superiori. Grazie.

On. Dario Petrini:

Buonasera a tutti. Non aggiungo altro a quello che hanno detto i miei colleghi ed in particolare il relatore On. Siro Mazzucchelli. Un solo invito al Municipio inteso ad osservare quelli che sono i punti al capitolo "criticità e raccomandazioni". Sciolgo la riserva evidentemente e porto l'adesione del Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro, grazie.

On. Cristiano Canuti:

Anch'io sciolgo la riserva per quanto mi riguarda e condivido quanto detto finora.

On. Tamara Merlo:

Io non sciolgo nessuna riserva, avevo firmato il rapporto di maggioranza che poi non era stato adottato per mancanza di numeri come ha detto la collega in aula. Intervengo semplicemente per ricordare che capisco le riserve, ma ricordiamo anche che nessuna regolamentazione non è una buona pratica. Il Tribunale Federale ha riconosciuto che per delle fasce di popolazione gli impianti per la telefonia mobile possono comportare un disagio psicologico suscettibile di minacciare e compromettere la qualità di vita. La presenza di antenne per questo motivo può rendere anche la proprietà dei quartieri toccati meno attrattiva sul mercato immobiliare, diminuendone il valore e queste ripercussioni sono state qualificate come immissioni ideali. Un altro punto importante da tenere presente è che, quando un'antenna spunta all'improvviso vicino ad una scuola, un parco, una casa senza spiegazioni e senza regole chiare, i cittadini si sentono esclusi, sono disorientati e si sentono impotenti. Sì, ci sono anche le procedure che però normalmente finiscono abbastanza male e quindi forse questo non sarà il risultato migliore. Sono comunque fiduciosa anch'io che il Municipio saprà applicare il principio della

cascata, della regolamentazione a cascata in maniera che possa coordinare i vari interessi, ma è fondamentale che si evitino queste concentrazioni sproporzionate di antenne. In questo modo gli operatori della telefonia mobile hanno una parte importante di responsabilità e dovranno fare possibilmente meglio il loro lavoro. Ripeto, dal punto di vista del cittadino, che magari non avrà sicuramente avuto accesso alle importanti informazioni, approfondimenti e audizioni che ci sono state nella Commissione della Pianificazione del Territorio, una regolamentazione da parte della Città sulle antenne è sicuramente un passo avanti positivo. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Consigliere e Consiglieri comunali, vorrei ringraziare la Commissione della Pianificazione a nome dell'On. Filippo Lombardi che stasera è assente e che supplisco. Indubbiamente mi fa piacere che la Commissione abbia potuto interloquire con i servizi perché credo che sia importante avere questo dialogo con i servizi, dei funzionari - mi sembra dalla mia esperienza - molto capaci e seri e consapevoli evidentemente delle problematiche. Non esiste un modello perfetto, si tratta poi di applicarlo tenendo conto dei vari interessi in gioco e di essere attenti alle problematiche, che giustamente il rapporto dell'On. Siro Mazzucchelli - che ringrazio - ha ricordato nelle sue raccomandazioni e non ho motivo per credere che i nostri servizi non ne tengano conto vista anche la loro sensibilità. Quindi io credo che queste regole e la modifica dei vari Piani regolatori - magari non perfette, magari si sarebbe potuto fare in un altro modo con un'azione più incisiva del Cantone - è meglio averle piuttosto che non avere nulla; e questo perché senza avere nulla è evidentemente difficile anche tutelare questi interessi contrapposti e queste situazioni delicate. Quindi un grazie ancora alla Commissione della Pianificazione per il rapporto favorevole, seppur tra mille riserve ed anche se non ho mai visto un rapporto con così tante riserve, anzi totalmente al 100% riservato. È una prima anche per questo Consiglio Comunale, ma va benissimo così, ci siamo chiariti qui, avete sciolto queste riserve, quindi penso che possiamo andare avanti. Vi ringrazio.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

56 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È adottata la variante al Piano Regolatore di Lugano – tutte le sezioni, denominata *Gestione delle antenne di telefonia mobile* come da atti allegati:
 - . Rapporto di pianificazione;
 - . Piano di gestione delle antenne di telefonia mobile in scala 1:5'000 (allegato 1);
 - . Relative norme di attuazione (allegati 2a e 2b).
2. È adottata la Variante di PR – integrazione della nuova normativa, secondo rispettiva numerazione:

Sezione	Numerazione nuovo articolo
Lugano, Castagnola e Brè	Art. 14 ter
Breganzona	Art. 59 bis
Cureggia	Art. 28 bis
Davesco-Soragno	Art. 51 bis
Gandria	Art. 21
Pambio-Noranco	Art. 20 ter
Pazzallo	Art. 51 bis
Pregassona	Art. 39 bis
Viganello	Art. 20 bis
Barbengo	Art. 52 ter

Carabbia	Art. 21 bis
Villa Luganese	Art. 49 bis
Bogno	Art. 30 bis
Cadro	Art. 29 bis
Carona	Art. 9 bis
Certara	Art. 23 bis
Cimadara	Art. 27 bis
Sonvico	Art. 20 bis
Valcolla	Art. 29 bis
PR intercomunale del Piano della Stampa	Art. 35 bis
PR intercomunale del Piano Scairola	Art. 13 bis

3. Gli atti della variante sono adottati nel loro complesso. I piani sono adottati in forma di geodati ai sensi della Lst (art. 7) e caricati sul portale cantonale di pubblicazione.
4. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 27 Lst.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

55 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 9

MMN. 12151 concernente la revisione parziale del Regolamento sui beni amministrativi del 30 gennaio 1989 per l'introduzione di una base legale per la riscossione di una tassa per il parcheggio dei bus turistici

On Presidente:

Come già segnalato in sede di approvazione dell'Ordine del Giorno, la trattanda decade.

TRATTANDA NO. 10

MMN. 12226 concernente la richiesta di un credito di fr. 2'180'000.-- per il potenziamento e la sistemazione della rete acqua potabile a Lugano Pazzallo (adduzione Stazione di pompaggio (SP) Molago), a Lugano Villa Luganese (Strada dra Vila), Lugano Viganello (Via Ruvigliana) e Lugano Centro (Via Losanna), e interventi concomitanti per idranti

On Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Michele Codella - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

Non essendoci interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

44 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 2'112'000.- (IVA esclusa) per la copertura dei costi inerenti alla realizzazione delle nuove condotte acqua potabile a Lugano Pazzallo (adduzione SP Molago), a Lugano Villa Luganese (Strada dra Vila), Lugano Viganello (Via Ruvigliana) e Lugano Centro (Via Losanna).
2. È concesso un credito di fr. 68'000.- (IVA esclusa) per la realizzazione/sostituzione di idranti nelle tratte oggetto del presente messaggio.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.

4. Il credito totale di fr. 2'180'000.-, di cui ai punti da 1 a 2 decadrà se non utilizzato per un periodo di 2 anni a decorrere dalla crescita in giudicato dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
5. Il credito totale di fr. 2'180'000.-, di cui ai punti 1 e 2, basato sull'indice dei costi del quarto trimestre 2024, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
6. La spesa di cui al punto 1 sarà caricata al conto costruzioni dell'Azienda Acqua Potabile e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal RGFCC (Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni).
7. La spesa di cui ai punti 2 sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal RGFCC (Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni).

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 11

MMN. 12283 concernente la concessione di un credito di fr. 460'900.-- per la realizzazione delle opere di illuminazione pubblica all'interno del comparto NQC (via G. e F. Ciani - via Stadio - via Chiosso - via Maraini - Corridoio nord-sud attraverso PSE - Pista ciclabile Cassarate)

On Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Danilo Baratti - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On Danilo Baratti:

Questo messaggio presenta tre tipologie di interventi, la sostituzione di impianti obsoleti o il rifacimento dell'illuminazione reso necessario dalla riconfigurazione dell'assetto stradale o ancora l'illuminazione di tratte nuove e tutti i nuovi punti luce impiegheranno la tecnologia LED con i vantaggi che ne derivano. Nei miei appunti avevo messo una rapida rassegna dei vari interventi, ma penso che possa anche saltarla, a meno che ci siano domande da parte dei colleghi. Allora mi limito a concludere, prima di tutto facendo presente che, visto che non ho mai votato messaggi che avessero a che fare direttamente con il PSE, può sembrare strano che io sia qui a presentare questo messaggio. In realtà qui si sta parlando dell'illuminazione di percorsi pubblici dedicati al transito pedonale e veicolare stradale oppure adiacenti allo stadio, quindi percorsi pubblici di uso generale. E a nome della Commissione della Gestione, unanime, vi invito ad approvare il messaggio. Un messaggio che, ripeto, presenta interventi necessari, ma soprattutto interventi che permettono anche una gestione certamente più attenta ai consumi energetici e anche al controllo dell'illuminazione notturna nel miglior modo possibile. Quindi, un passo avanti per una gestione razionale dell'illuminazione pubblica, dove già c'è e va sostituita con una serie di interventi necessari, laddove invece questa illuminazione va creata ex novo. E con questo chiuderei.

On. Michele Malfanti:

Faccio solo una breve riflessione di carattere generale sulla scorta dell'intervento fatto dal relatore On. Danilo Baratti. Quello dell'illuminazione pubblica è un tema molto vasto, che interessa un territorio eterogeneo, con situazioni da gestire a volte agli antipodi, zone urbanizzate del centro già molto stressate da questo punto di vista e zone decisamente meno abitate e più sensibili. Penso e mi riferisco ai nuclei storici e agli ambienti più rurali, ma anche a quartieri con funzioni ed esigenze molto diverse tra di loro. Per la cittadinanza e l'utenza in generale, la percezione degli impianti di illuminazione passa spesso in secondo piano o del tutto inosservata. In primo piano si pongono temi come quelli dell'agibilità e della sicurezza e talvolta i citati problemi di inquinamento luminoso. Va

comunque ricordato e soprattutto sottolineato che l'illuminazione pubblica concorre a formare l'immagine e l'aspetto della nostra Città per molto più tempo di quello che si possa sospettare. È da porre quindi particolare attenzione ai concetti di illuminazione per garantire uniformità di interventi ed individuare i criteri progettuali che possano valorizzare in modo coerente e su tutto il territorio situazioni tanto differenti. Con questo auspicio porto l'adesione del nostro Gruppo al messaggio. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Intervengo per ringraziare il relatore per il rapporto ed anche per segnalare quanto indicato nello stesso, dove a questo messaggio farà seguito un ulteriore messaggio per le parti stradali che sono ancora in attesa di un giudizio del Tribunale Federale. Quindi, non stupitevi se poi riceverete un secondo messaggio sempre su questa tematica, ma evidentemente gli interventi sono stati separati in attesa della chiarificazione a livello giuridico.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

52 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito complessivo di fr. 460'900.-- (IVA inclusa) per la realizzazione delle opere di illuminazione pubblica all'interno del comparto NQC (via G. e F. Ciani - via Stadio - via Chiosso - via Maraini - Corridoio nord-sud attraverso PSE - Pista ciclabile Cassarate).
2. L'utilizzo del credito è subordinato alla concessione del relativo credito da parte dei Comuni di Canobbio e Porza.
3. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
4. Il credito decade se non utilizzato entro 5 anni dalla sua approvazione.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 12

MMN. 12287 concernente l'approvazione dei conti consuntivi 2024 e del resoconto di attività dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Maruska Ortelli - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Maruska Ortelli:

Il messaggio riguarda l'approvazione del rendiconto dell'attività dell'Ente autonomo casa anziani e dei conti 2024. Le cifre le trovate molto ben descritte sia all'interno del messaggio che del rapporto della Commissione della Gestione. Nei conti consuntivi si rileva in particolare l'aumento del prestito presso la Banca Raiffeisen dovuto all'avanzamento dei lavori della casa e sono state accolte tre richieste di acconto del sussidio cantonale, perché sono stati chiesti anche dei sussidi cantonali, che ammontano a complessivi 6 milioni di franchi. Nel conto economico la cifra per uscite più grande è dovuta agli interessi ipotecari per fr. 262'432.--; l'aumento del prestito di 4.5 milioni di franchi è stato finalizzato però all'inizio del 2025, portando di fatto l'investimento globale della struttura a 34.5 milioni di franchi. La nuova residenza, che si chiama Residenza Al Roccolo, potrà accogliere fino a

80 residenti, suddivisi in tre reparti, di cui uno protetto e dedicato a 26 persone con disturbi cognitivi. Al piano terra sono presenti reception, bar, zona pranzo, sala riunione, fisioterapia e parrucchiere. Al primo piano troviamo il reparto protetto per 26 residenti con deficit cognitivi e accesso diretto ai giardini terapeutici. Il secondo e il terzo piano sono reparti standard per 54 residenti, sale da pranzo, soggiorno e locale infermieri. All'esterno della residenza c'è un giardino panoramico molto bello ed arricchito da percorsi e passeggiate. Vi consiglio di visitare questa casa che è veramente un fiore all'occhiello, accessibile anche al pubblico. Una residenza molto bella, moderna, funzionale, con ogni confort per i residenti, che sarà gestita in futuro dall'Ente autonomo Istituti Sociali. Invito quindi tutti a votare questo messaggio così come a visitare questa nuova struttura. Io l'ho visitata, molto bella, molto funzionale e molto accogliente per gli ospiti. Grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Intervengo per ringraziare la Commissione e la relatrice On. Maruska Ortelli per questo rapporto. Come sapete il rapporto si basa sul consuntivo 2024. Nella primavera di quest'anno la casa ha aperto i battenti e al momento accoglie quasi 70 ospiti, quindi è quasi al completo, di cui 42 sono di Lugano, 14 di Canobbio e gli altri dei Comuni restanti. C'è una suddivisione tra i Comuni, ma c'è anche una certa elasticità di modo che in caso di necessità i posti che sono riservati idealmente a Comuni terzi possano essere utilizzati dai Comuni di Canobbio e di Lugano. La casa è molto bella, confermo, quindi invito veramente tutti ad andare a visitarla perché effettivamente merita. C'è stata l'inaugurazione ufficiale il 19 settembre scorso che è andata penso molto bene. Questo Consiglio Comunale si occuperà poi prossimamente anche del rinnovo del mandato di prestazione, il cui messaggio municipale attualmente è pendente presso la Commissione delle Petizioni. Ci tengo a ricordare che la casa, come anche segnalato dalla relatrice, è costata circa 34.5 milioni di franchi, adesso si stanno facendo le ultime liquidazioni, ma alla Città di Lugano è costata fr. 600'000.-- e al Comune di Canobbio è costata fr. 400'000.--. Dopodiché gli Enti pubblici, quindi i due Comuni proprietari, non ci hanno più messo niente; quindi, con un investimento iniziale di un milione si è potuto avere questa struttura, cosa che non era evidentemente scontata. Aggiungo un altro elemento, perché so che è già stato sollevato, sulla questione che figura anche nei consuntivi dell'indennità del Consiglio di amministrazione. I fr. 50'000.-- che figurano in consuntivo non sono andati tutti ai membri del Consiglio di amministrazione, ci sono anche spese di segretariato e altre spese perché i cinque membri non hanno preso fr. 10'000.-- all'anno, tanto per essere in chiaro. Siamo anche consapevoli che una volta terminato il cantiere e quando saranno svolte le liquidazioni che si prevede di poterle fare per fine anno, l'attuale forma di remunerazione dai membri del Consiglio andrà mutata, perché un'indennità fissa evidentemente non si giustifica più. Ribadisco comunque che questa indennità fissa non la pagano i due Comuni: sono spese dell'Ente autonomo. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il rapporto di attività 2024 dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2024 dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 13

MMN. 12327 concernente l'accettazione della donazione di 36 sculture precolombiane appartenute alla Signora Marisa Perret-Rezzonico

On Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatrice On. Luisa Orelli - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Luisa Orelli:

Si tratta di 36 sculture precolombiane, prevalentemente in terracotta e prodotte in buona parte in area peruviana. Sono state donate alla Città di Lugano dagli eredi di Marisa Perret-Rezzonico, luganese deceduta a Ginevra nel 2022. La Commissione delle Petizioni unanime invita ad accettare questo dono che confluisce, arricchendola, nella collezione del MUSEC. Ringrazio gli eredi di Marisa Perret-Rezzonico per questo gesto. In quanto relatrice ringrazio inoltre l'On. Danilo Baratti per il suo contributo decisivo per la stesura del rapporto di questi oggetti. Non si sa molto - mi ha fatto notare - e la donazione stimolerà quindi anche l'attività scientifica del museo. Vi ringrazio.

On. Roberto Badaracco:

Ringrazio la Commissione delle Petizioni per l'allestimento del rapporto.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

51 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La donazione della collezione di 36 sculture precolombiane appartenute alla signora Marisa Perret-Rezzonico è approvata.
2. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 14

Mozione no. 4296 del 25 marzo 2024 riconfermata dall'On. Barzaghi Silvia (La Sinistra), dal titolo "Per il consolidamento pianificatorio del Parco di Cortivallo a Moncucco e la realizzazione di opere che qualificano l'area"

On Presidente:

La mozione invita il Municipio a voler licenziare i crediti necessari per il consolidamento pianificatorio del Parco di Cortivallo a Moncucco e la realizzazione di opere che qualificano l'area. La Commissione della Pianificazione con il proprio rapporto - relatori On.li Mauro Gaggini e Marco Seitz - invita ad accogliere parzialmente la mozione; incarica il Municipio a voler monitorare l'avanzamento dei progetti in corso e valutare ulteriori interventi in base alle future necessità della comunità. Il Municipio con le proprie osservazioni del 14 agosto 2025 comunica in buona sostanza di aver già intrapreso i passi necessari per consolidare la valorizzazione del Parco Cortivallo. Premesso che di principio deve essere posto in votazione il dispositivo della mozione, chiedo formalmente all'On. Silvia Barzaghi - in qualità di prima firmataria - di esprimersi circa l'eventuale adeguamento al rapporto della Commissione della Pianificazione oppure circa il mantenimento del dispositivo di risoluzione della mozione.

On. Silvia Barzaghi:

Onorevole Presidente, quale mozionante dell'atto mi adeguo al dispositivo del rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Presidente:

Sentita la mozionante, si procederà con la messa in votazione del dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione della Pianificazione. Apro la discussione sulla mozione.

On. Silvia Barzaghi:

Onorevoli Sindaco e Municipali, colleghe e colleghi, intervengo brevemente quale relatrice della mozione presentata dall'allora Consigliere Comunale On. Raoul Ghisletta il 25 marzo 2024. La mozione, firmata da 14 Consiglieri Comunali di schieramenti diversi, è relativa al Parco di Cortivallo ed è nata dalla preoccupazione suscitata dai lavori di costruzione nell'area del parco. Esso è infatti una delle poche aree verdi della parte alta di Besso, densamente popolata e penalizzata dal traffico. È importante doverne garantire la tutela futura, dato che si tratta dell'unico parco della parte alta del quartiere ed è fondamentale per la qualità di vita degli abitanti. Come evidenziato nel rapporto di sostenibilità del 2024, la Città si impegna nella valorizzazione del verde e nel rendere la Città più inclusiva. In questi valori possiamo ritrovare le richieste della mozione nel proteggere, anche legalmente, il Parco di Cortivallo, in modo da migliorare la qualità urbana e ambientale del quartiere, rafforzare la mobilità pedonale e valorizzare il patrimonio storico e sociale del luogo. La Commissione della Pianificazione del Territorio ha riconosciuto l'importanza delle richieste della mozione e condivide la necessità di una tutela pianificatoria stabile. Il suo rapporto mette inoltre in evidenza alcune misure che il Municipio sta già attuando, volte alla protezione e pianificazione di questo parco. In particolare, viene menzionato il credito per la manutenzione straordinaria delle aree gioco approvate dal Consiglio Comunale il 25 marzo 2024, giorno stesso in cui la presente mozione è stata inoltrata. Ci fa piacere che la Città mostri di perseguire gli obiettivi che si è posta, per cui ritengo che il dispositivo commissionale firmato da tutti i membri della Commissione della Pianificazione sia condivisibile. Invito tutte e tutti ad approvare il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio. Grazie mille.

On. Mauro Gaggini:

Di fatto, come abbiamo già anticipato, il messaggio municipale no. 12193 che abbiamo approvato durante l'ultima seduta di Consiglio Comunale anticipava già a grandi linee il contenuto della mozione. Quindi mi limito a riproporre le analisi della Commissione. La Commissione riconosce l'importanza strategica del Parco di Cortivallo come spazio verde urbano e non sostiene la valorizzazione. Considerando che il Municipio ha già avviato interventi in linea con le richieste della mozione, la Commissione ritiene che l'elaborazione della variante di Piano regolatore sia un passo fondamentale per la tutela e la valorizzazione del parco e che l'acquisto della parcella privata sia auspicabile per garantire la piena disponibilità dell'area ai fini pubblici. La valorizzazione della costruzione rurale e del miglioramento del collegamento pedonale migliorerebbero l'accessibilità e la fruibilità del parco. Quindi, come conclusione, proponiamo al Consiglio Comunale di accogliere parzialmente la mozione riconoscendo l'importanza delle proposte avanzate, ma tenendo conto delle iniziative già intraprese dal Municipio. Si suggerisce di monitorare l'avanzamento dei progetti in corso e di valutare ulteriori interventi in base alle future necessità della comunità. Alla luce di quanto esposto la Commissione della Pianificazione del Territorio invita il Consiglio Comunale a voler accogliere parzialmente la mozione e invita il Municipio a voler monitorare l'avanzamento dei progetti in corso e di valutare ulteriori interventi in base alle future necessità della comunità. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Sono tra i numerosi firmatari della mozione e ringrazio il relatore e la Commissione per aver preso questa decisione di accoglimento parziale. Ricordiamo che il Parco di Cortivallo è un luogo di

comunità, un respiro per il quartiere di Besso, uno spazio sicuro per bambine e bambini, famiglie e persone anziane, ed anche un punto di incontro. Il parto esiste grazie alla volontà dei cittadini, una petizione firmata dai residenti, molte di loro donne, madri e persone che hanno creduto nel diritto della loro comunità ad avere uno spazio verde, accessibile e protetto. Quindi, ringrazio il Municipio, la Commissione e questo Consiglio Comunale, che spero vorrà accogliere il rapporto. Ringrazio perché si tratta ora di onorare quell'impegno civico con atti concreti. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio, che viene approvato con:

54 voti favorevoli 2 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. Il Municipio è invitato/incaricato a voler monitorare l'avanzamento dei progetti in corso e di valutare ulteriori interventi in base alle future necessità della comunità.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 15

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Per questa trattanda abbiamo quattro interpellanze da evadere e una mozione da attribuire.

Interpellanza no. 4350 del 25 luglio 2025, degli On.li Beretta-Piccoli Sara (PLR-PVL), Toscanelli Paolo (PLR-PVL), Bertogliati Rubens (PLR-PVL), Aeschlimann Jean-Jacques (PLR-PVL), Reuille Sébastien (PLR-PVL), Schnellmann Petra (PLR-PVL), Olgiati Lara (PLR-PVL), Pult Nicola (PLR-PVL), Togni Andrea (PLR-PVL), Benicchio Valentino (PLR-PVL), Barchi Carola (PLR-PVL), Méar Laura (PLR-PVL), Ferrara Natalia (PLR-PVL) e Antonini Céline (PLR-PVL), dal titolo "Sfregio al pubblico decoro... a quando il ripristino dello stato originario?"

On. Sara Beretta-Piccoli:

Trasformo l'interpellanza no. 4350 in interrogazione.

Interpellanza no. 4351 del 2 agosto 2025, degli On.li Mazzuchelli Siro (UDC-UDF), Bassi Raide (UDC-UDF), Rusconi Zahra (UDC-UDF), Bühler Alain (UDC-UDF), Galeazzi Tiziano (UDC-UDF), Luraschi Norman (UDC-UDF) e Gambazzi Stefano (UDC-UDF), dal titolo "Giovani, violenza notturna e rischio di giustizia privata – Il Municipio è cosciente della situazione?"

On. Siro Mazzuchelli:

Con questa interpellanza voglio richiamare l'attenzione su un fenomeno che molti cittadini ci segnalano da tempo. Lugano è formalmente una città sicura, ma la realtà quotidiana mostra una percezione diversa. Ci sono luoghi e orari in cui la gente non si sente più tranquilla. Non parliamo di paura astratta, ma di episodi concreti che generano insicurezza e sfiducia. È questo il punto centrale, la distanza crescente tra la sicurezza reale e quella percepita. Un esempio emblematico è la zona della Pensilina, che molti cittadini segnalano come particolarmente problematica nelle ore serali. Numerose persone, soprattutto donne, ci hanno riferito di evitare quella fermata il giovedì sera, specialmente, quando i commerci restano aperti fino alle ore 21.00, preferendo salire o scendere dal bus alla fermata successiva pur di non passare dalla Pensilina, dove si registrano comportamenti

molesti ed un clima di tensione crescente. Questa percezione di pericolo è un segnale importante che non possiamo ignorare. Se le persone iniziano a pensare che le autorità non ci sono o non intervengono, allora cresce la tentazione di fare da sé, e questo sarebbe un fallimento per tutti. La domanda che pongo al Municipio è semplice, ma urgente. Siamo davvero consapevoli di come si vive oggi in certe zone della Città dopo una certa ora? E soprattutto, quali segnali concreti di presenza e di vicinanza vogliamo dare ai cittadini, ai commercianti, ai giovani stessi che frequentano il centro? Non chiedo misure straordinarie, ma una strategia visibile e costante anche nelle ore serali che unisca polizia, servizi sociali e scuole in un lavoro coordinato di prevenzione e controllo. La sicurezza non è solo repressione, è anche educazione, presenza e fiducia. L'obiettivo non è creare paura, ma ricostruire fiducia tra popolazione e istituzione; solo così eviteremo che la frustrazione si trasformi in rabbia o ingiustizia privata e solo così potremo dire che Lugano resta una città viva, accogliente e sicura. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Buonasera a tutti, magari parto da quanto appena detto. Sì, il Municipio è consapevole che ci sono una serie di episodi spiacevoli, soprattutto dopo l'orario del trasporto pubblico e quindi quando in Pensilina non ci sono più i mezzi di trasporto che circolano. Mi risulta un po' invece più difficile considerare la Pensilina come un luogo pericoloso e insicuro in altri orari della giornata, anche se è chiaro che la sera porta con sé una maggiore percezione di insicurezza, anche perché evidentemente è più buio e c'è meno gente in giro. Concordiamo sul fatto che la percezione è importante e che deve essere presa a carico. Risponderò in maniera più puntuale alle singole domande presentate, ma pure ai quesiti già posti prima di questa sera con un focus particolare su quella che è una violenza o un disagio giovanile. Effettivamente la Città di Lugano ha constatato questa crescente aggressività e violenza da parte dei giovani e questo purtroppo non da un periodo recente ma già da qualche anno. E in proposito è stato aperto un tavolo con vari partner, in particolare dei servizi cittadini per cercare di vedere quali sinergie poter introdurre già a livello di Città. Abbiamo allargato la discussione anche con l'Autorità Regionale di Protezione per la Città di Lugano e anche con la Magistrata dei minorenni. È in previsione anche una collaborazione più stretta, che in realtà c'è già con il Gruppo GMin (Gruppo Minori) della Polizia Cantonale per vedere che altri tipi di sinergie si possano mettere in campo. Quindi, questo è un tema che a noi sta molto a cuore, soprattutto in termini di prevenzione. Capiamo anche la difficoltà dei cittadini quando sono confrontati con episodi che spesso sono di una violenza veramente gratuita e ingiustificata. Un solo caso è uno di troppo, perché coinvolge i giovani che saranno gli adulti di domani e quindi siamo assolutamente consapevoli. Purtroppo, qualche volta questa percezione non è per forza correlata ai dati reali, ma è importante farsene carico. Non è però con una militarizzazione o una presenza capillare di polizia che risolviamo il fenomeno della violenza giovanile, ma piuttosto con la prevenzione. Sicuramente una maggior presenza di polizia dà una percezione accresciuta di sicurezza, ma non per forza è la diretta risposta a questo disagio giovanile crescente nella nostra società. Ci tenevo a fare questa breve premessa, adesso entro puntualmente sulle risposte dell'interpellanza. 1. *Il Municipio è cosciente della situazione descritta, in particolare dell'evoluzione negativa degli ultimi due anni e del divario tra sicurezza reale (statistica) e percezione della popolazione?* Risposta: Il Municipio, nel merito della situazione descritta, precisa che il fenomeno della violenza giovanile è purtroppo in costante crescita e di riflesso anche la Città di Lugano, quale importante polo di aggregazione giovanile e soprattutto in considerazione della sua natura urbana e delle numerose offerte, ne è interessata. Il Municipio è al corrente della situazione. 2. *Quali misure sono state adottate o si intendono adottare a breve termine per rafforzare la presenza visibile delle forze dell'ordine, soprattutto nei luoghi ritenuti più sensibili come la pensilina, il centro città e le fermate dei mezzi pubblici?* Risposta: Il tema della violenza giovanile è purtroppo in crescita e noto sia al Municipio, che alla Polizia della Città di Lugano. Il Comando di Polizia ha deciso conseguentemente di intensificare il pattugliamento e la presenza fissa nel quadrilatero della movida. Nel merito di quanto scritto, ci è possibile affermare che nel recente episodio di violenza avvenuto in zona pensilina, è stata una pattuglia appiedata della Polizia comunale di Lugano a segnalare

l'accaduto, consentendo un rapido intervento di polizia in appoggio (49 secondi). La sola presenza degli agenti nelle zone "calde" non può essere considerata la soluzione a questo tema che è molto più ampio. Gli episodi di violenza si manifestano anche in presenza della polizia, che non costituisce di per sé un deterrente sufficiente ad evitare questo tipo di dinamiche. Come noto, non vengono rilasciate ulteriori informazioni circa attività tattiche di polizia che devono restare riservate. 3. *Esiste una strategia specifica per il controllo del territorio nelle ore serali e notturne, con una presenza costante e visibile di pattuglie a piedi o in bicicletta? In caso contrario, il Municipio ritiene opportuno svilupparne una?* Risposta: La Polizia cittadina ha già implementato la sua strategia ed in ogni momento è pronta a adattarla a situazione e luoghi. L'intento vuol essere quello di mantenere attiva una strategia di prevenzione nelle ore serali e notturne, nonché in occasione di manifestazioni e grandi eventi. Tale strategia è particolarmente mirata al centro Città, dove numerose attività attraggono un pubblico più numeroso e giovane. 4. *Il Municipio dispone di dati aggiornati sull'origine di questi gruppi di giovani problematici? Si tratta in prevalenza di giovani residenti a Lugano, provenienti da altri Comuni del Cantone, o di giovani provenienti da oltreconfine, come molti cittadini sospettano?* Risposta: I casi sfociati in denunce penali e arresto sono oggetto d'indagine da parte del Pubblico Ministero e/o della Magistratura dei Minorenni. Pertanto, non è possibile fornire dati o commenti in merito. 5. *In che misura le scuole, i servizi sociali e gli organi di polizia comunale e cantonale collaborano per prevenire e contrastare questi fenomeni? Esistono tavoli di lavoro operativi?* Risposta: Su questo tema sono già attivi incontri con altri partner che coinvolgono diverse parti interessate. A tal proposito si lavora per rafforzare i canali di ascolto e prevenzione, con particolare attenzione alla fascia giovanile, alle fragilità sociali e alle forme di marginalità urbana che spesso sfociano in comportamenti antisociali e di violenza giovanile. Dalla fine del 2023 è inoltre attivo il gruppo di lavoro interdivisionale "Disagio giovanile", che vede impegnati la Divisione Socialità, la Polizia comunale, l'Istituto scolastico comunale e l'ARP, e che ha l'obiettivo di rafforzare la collaborazione interna e il passaggio di informazioni. 6. *Il Municipio ritiene necessario un rafforzamento degli strumenti di prevenzione, intervento educativo e repressione, prima che si verifichino episodi di violenza privata o vendetta da parte di cittadini esasperati?* Risposta: Il Municipio, in collaborazione con la Polizia comunale, sta affrontando il tema della prevenzione, consapevole che i giovani coinvolti provengono anche da altre regioni del Cantone e da altre città, situazione che richiederà il coinvolgimento di partner a livello regionale e cantonale. A questo proposito, va sottolineato il ruolo del Servizio di prossimità, che opera quotidianamente in un'ottica di prevenzione, rafforzando il contatto diretto con la popolazione e contribuendo a intercettare situazioni a rischio prima che degenerino. Sul tema della vendetta da parte di cittadini esasperati io invito sempre tutti coloro che abbiano la percezione di insicurezza o si sentano minacciati a chiamare la polizia, sia quella comunale sia quella cantonale e non intraprendere atti di giustizia privata che avrebbero solo il merito di scatenare ulteriore violenza. E non è di certo che alla violenza non si risponde con la violenza né con la militarizzazione, ma chiamando le forze dell'ordine e, se nel caso, implementando in modo sinergico altri strumenti di collaborazione e prevenzione. Ringrazio e resto a disposizione se ci fossero altre richieste.

On. Siro Mazzuchelli:

Mi dichiaro soddisfatto per il semplice fatto che sono a conoscenza del problema e stanno lavorando per risolverlo, che rimanga sempre di attualità e non lasciarlo svanire in un cassetto.

On. Karin Valenzano Rossi:

Ringrazio per aver compreso che cerchiamo di fare del nostro meglio; evidentemente le risorse sono quelle che sono e vanno poi indirizzate rispetto alle priorità e questo è un appello alla politica. Grazie.

Interpellanza no. 4354 del 12 settembre 2025, degli On.li Bianchetti Gian Maria (LEGA), Tresoldi Christian (LEGA), Wicht Omar (LEGA), Gaggini Mauro (LEGA), Seitz Marco (LEGA), Minotti Lucia (LEGA), Aliprandi Luisa (LEGA), Orelli Luisa (Verdi e Indipendenti), Rusconi Zahra (UDC-UDF) e Fumasoli Petrini Luisella (Avanti con Ticino&Lavoro), dal titolo "Nucleo Castagnola - Opera edilizia"

On. Raoul Ghisletta:

Onorevole Gian Maria Bianchetti, c'è una premessa innanzitutto. Gli interpellanti segnalano un unico caso nel nucleo di Castagnola, tra l'altro concernente un intervento di secondaria importanza, dal quale non si può in alcun modo dedurre che nei nuclei vi sia un problema generalizzato in tema di abusi edilizi. A proposito si segnala che le singole procedure edilizie vengono evase secondo le procedure concretamente applicabili. Nella presente risposta non si prenderà pertanto posizione rispetto a casi concreti, limitando la risposta a quella che è, in generale, la gestione edilizia nei nuclei storici. Questa è la premessa che viene fatta. Passo alla lettura delle risposte. *1. Qual è la strategia complessiva del Municipio per prevenire e contrastare gli abusi edilizi nei nuclei storici di Lugano?*

Risposta: Il Municipio vigila sul proprio territorio compreso i nuclei storici. Lo fa tramite i suoi servizi, in particolare con la sezione Controllo Cantieri della Divisione Edilizia Privata. La citata sezione esegue controlli regolari sul territorio e verifica segnalazioni da parte di altri servizi comunali, commissioni di quartiere, associazioni e privati cittadini. Come si evince la vigilanza nei nuclei, condotta e coordinata dalla Sezione Controllo Cantieri della Divisione Edilizia Privata, avviene a più livelli ed è supportata da attori differenti. La dinamica assicura un buon grado di conoscenza e garantisce un intervento rapido nel caso in cui si dovessero riscontrare attività edili non al beneficio di un permesso edilizio o difformi da quanto autorizzato. *2. Quali misure di controllo e di vigilanza intende rafforzare per evitare situazioni di fatto che vengono poi regolarizzate ex post tramite sanatoria?* Risposta: Si ritiene che le misure di controllo e le dinamiche ad esse correlate siano proporzionate ai riscontri oggettivi fatti nei nuclei. Le domande di costruzione a posteriori nei nuclei storici rappresentano una minoranza delle procedure, statisticamente senza alcuna rilevanza. Queste due domande erano relative al capitolo "Tutela dei nuclei storici". Le prossime due domande saranno per il capitolo "Politica delle sanatorie". Anche qui c'è una premessa che le leggo. Prima di entrare nel merito del secondo punto dell'interpellanza è opportuno fare chiarezza sulle procedure applicabili e dei termini utilizzati. A fronte di interventi edili abusivi, quindi non al beneficio di una licenza edilizia o in contrasto con un permesso di costruzione, il Municipio deve far sospendere i lavori. I lavori in contrasto con la licenza edilizia devono essere lasciati continuare se è semplicemente stata omessa la notifica di una variante non soggetta a pubblicazione. Contemporaneamente deve essere richiesta la presentazione di una domanda di costruzione a posteriori, che seguirà l'iter definito dall'articolo 4 (procedura ordinaria) o art. 11 (notifica) della Legge edilizia. L'istanza permetterà di accertare se quanto eseguito è approvabile oppure no. Al termine dell'esame di queste istanze il Municipio rilascia una licenza edilizia e i lavori possono proseguire oppure nega la licenza edilizia e intima la demolizione o la rettifica delle opere eseguite in contrasto con la legge. Ove la misura di ripristino risulti impossibile e sproporzionata, il Municipio la sostituisce con una sanzione pecuniaria. *3. Con quale frequenza vengono avviate procedure di sanatoria per interventi edilizi non autorizzati nei nuclei storici?* Risposta: Le procedure a posteriori vengono avviate ogni qual volta si riscontra un intervento edilizio non al beneficio di una licenza edilizia o si discosta in modo sostanziale da essa. La domanda di costruzione a posteriori è l'unico strumento atto a verificare la compatibilità di un intervento con le norme d'applicazione del Piano regolatore o leggi cantonali. Come già detto al punto precedente, non siamo confrontati con un proliferare di interventi edilizi abusivi, che vengono in seguito sanati con procedure a posteriori. *4. Non ritiene il Municipio che un ricorso eccessivo allo strumento della sanatoria rischi di minare la credibilità della pianificazione e la tutela del patrimonio storico-architettonico della Città?* Risposta: Indipendentemente dalla volontà del Municipio il tema dei lavori che vengono sanati con un rilascio di un permesso edilizio dopo la loro esecuzione, a fronte dell'esame di un'istanza a posteriori è una realtà codificata dalla Legge edilizia e relativo regolamento.

Idealmente si conviene che meglio sarebbe ottenere un permesso di costruzione e poi procedere con la realizzazione, soprattutto per quei casi che non sono approvabili e per i quali devono essere emanati, dove risulti possibile, dei proporzionati rimedi coercitivi. 5. *Come intende garantire che la procedura in sanatoria relativa al garage realizzato nel nucleo storico di Castagnola sia condotta con la massima trasparenza e nel pieno rispetto della legalità?* 6. *Il Municipio è disposto a riferire al Consiglio comunale, a conclusione della pratica, sull'esito della procedura e sugli eventuali provvedimenti adottati?* Risposta: Terzo capitolo dell'interpellanza Caso di Castagnola Nucleo storico. Come evidenziato in premessa, non si prenderà posizione in relazione a singole procedure. Il Municipio, e per esso i suoi servizi, operano in ogni caso nel rispetto delle prescrizioni applicabili fornite dalla legislazione edilizia. La legge non prevede in ogni caso che si riferisca al Consiglio Comunale né, in generale, pubblicamente rispetto all'esito delle singole procedure edilizie, a meno che non vi siano interessi pubblici e collettivi nettamente preponderanti per cui si possa valutare di fornire un'informazione pubblica proattiva, in ogni caso nel rispetto della legislazione in materia della protezione dei dati.

On. Gian Maria Bianchetti:

Magari prima di dire se sono soddisfatto o insoddisfatto di questa risposta vorrei soltanto fare una precisazione: non occorre essere particolarmente accorti o acuti per capire che dietro la descrizione e destinazione di certi edifici ed impianti vi sia la chiara volontà di eseguire un'opera edilizia difforme da quella preannunciata. Il tempo poi aggiusta tutto evidentemente ed è questo che a me dà fastidio. A me danno fastidio questi abusi edilizi che voi chiamate "micro abusi" ma che per alcuni diventano una costante. E quando diventano una costante vuol dire che qualcosa non sta funzionando, che i controlli non vengono eseguiti e che le procedure non vengono rispettate, e questo anche se la Legge edilizia prevede la procedura in sanatoria. Però, quando questa diventa l'abitudine, allora questo non mi sta bene. Soddisfatto o non soddisfatto? No, non sono assolutamente soddisfatto, anche perché il caso che io ho evocato - e che evidentemente non è qui la sede per andare a discutere di chi, come, quando - è un caso che ha richiesto proprio la domanda in sanatoria, una procedura a posteriori, ciò che mi fa pensare che effettivamente dietro questa richiesta ci siano altre intenzioni e soprattutto che l'opera che verrà eseguita non è quella che è stata dichiarata. Ma, come dicevo, non occorre essere particolarmente acuti o attenti, basta un minimo di attenzione per vedere che questi micro-abusi sono sempre più frequenti nei nuclei e chi si lamenta è inascoltato. Per cui, chi segnala e si oppone a questa prassi viene bastonato, chi invece viola queste leggi viene premiato. E questa è una cosa che non può più andare avanti. Grazie.

Interpellanza no. 4356 del 18 settembre 2025, degli On.li Toscanelli Paolo (PLR-PVL), Aeschlimann Jean-Jacques (PLR-PVL), Reuille Sébastien (PLR-PVL), Albertini Giovanni (Avanti con Ticino&Lavoro), Bassi Raide (UDC-UDF) e Tresoldi Christian (LEGA)), dal titolo "Sicurezza all'entrata dell'asilo di Cadro e stato del posteggio adiacente"

On. Paolo Toscanelli:

Trasformo l'interpellanza no. 4356 in interrogazione.

On. Presidente:

Ora dobbiamo procedere con l'attribuzione della mozione che, sentiti gli On.li Capigruppo, viene così attribuita:

- . la mozione no. 4353 del 09 settembre 2025, degli On.li Antonini Céline (PLR-PVL), Aeschlimann Jean-Jacques (PLR-PVL), Barchi Carola (PLR-PVL), Benicchio Valentino (PLR-PVL), Beretta-Piccoli Sara (PLR-PVL), Bertogliati Rubens (PLR-PVL), Ferrara Natalia (PLR-PVL), Méar Laura (PLR-PVL), Olgiati Lara (PLR-PVL), Pult Nicola (PLR-PVL), Reuille Sébastien (PLR-PVL), Schnellmann Petra (PLR-PVL), Togni Andrea (PLR-PVL) e Toscanelli Paolo (PLR-PVL), dal titolo "Un piano di attuazione per lo sviluppo territoriale", viene attribuita alla Commissione delle Petizioni.

TRATTANDA NO. 16

Eventuali

On. Presidente:

Chiudo la seduta e auguro a tutti una buona serata.

Alle ore 21.43 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

On. Edoardo Cappelletti

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Rubens Bertogliati

On. Luca Campana